



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

9 Giugno 2019

Differenziata, dopo il ricorso al Tar «L'obiettivo primario è la legalità»

La commissione commenta la decisione della Fiadel e di 74 operai Tech



Filippo Dispenza e Gaetano D'Erba sono due dei tre componenti della commissione straordinaria che gestisce l'ente di palazzo Iacono

L'INTERVENTO
Nell'ambito degli interventi programmati già da qualche settimana, nelle giornate di ieri e oggi personale delle direzioni della polizia Municipale, Ecologia e Territorio e Patrimonio del Comune hanno effettuato un intervento nell'area della Fontana della Pace. La direzione Ecologia ha chiesto, in particolare, l'immediato intervento della Tech servizi per effettuare nella giornata di venerdì la sceratura e la pulizia dell'area (con spazzamento e lavaggio dell'intero piazzale) ed ha sollecitato il titolare della ditta che ha in adozione l'area a verde della fontana per un tempestivo intervento di cura del verde della zona perimetrale.

DANIELA CITINO

Una cosa è certa e trova tutti concordi: la città deve potere contare su un servizio di raccolta differenziata che sia efficiente, duraturo nel tempo, rispettoso delle normative vigenti e dei diritti dei lavoratori. Non c'è invece concordia e uguale visione delle cose sul bando di gara e sulle sue modalità di pubblicazione. A lamentarsene in prima battuta è stata la Fiadel, che non ha perso tempo, e il sindacato rappresentato dagli avvocati Giuseppe Seminara e Giovanni Francesco Fidone, insieme a 74 lavoratori della Tech, l'azienda che attualmente gestisce la differenziata in città, ha fatto ricorso al Tar di Catania contro il bando Aro settennale per l'aggiudicazione del servizio di igiene urbana di gara pubblicato sulla Guri il 24 maggio scorso. "L'ordinamento democratico - sottolineano i commissari straordinari - consente a ciascuno liberamente di utilizzare gli strumenti messi a disposizione per tutelare i propri interessi, qualora se ne ravvisi una lesione. Prendiamo atto dell'esistenza di un ricorso al Tar avverso taluni aspetti del bando per l'affidamento settennale del servizio di igiene ambientale e ne attendiamo fiduciosi gli esiti, fermo restando che, se ci saranno correttivi da apportare, lo faremo, ovviamente nel totale rispetto delle regole e delle leggi e nella massima trasparenza. L'intento della commissione straordinaria è quello di affidare finalmente il servizio di

igiene pubblica per sette anni, al fine di garantirne la stabilità, una migliore qualità e la massima trasparenza nella gestione del servizio. Puntiamo a dare servizi efficienti e ad assicurare sempre il bene della città".
Ad intervenire sulla vicenda vi è anche la politica cittadina infatti Giuseppe Scuderi, presidente di Idea Liberale e Valentina Tagliari-

ni componente direttivo vogliono dire la loro: "Non sappiamo, al momento - sottolineano gli esponenti di Idea Liberale - come andrà a finire. Ma una cosa certa possiamo dirla. E cioè che il metodo è stato sbagliato. Perché la commissione straordinaria, ancorché non si tratti di un organo politico, non ha avvertito l'esigenza di confrontarsi con i rap-

presentanti dei lavoratori del settore igiene ambientale che avrebbero potuto fornire dei consigli specifici sulla preparazione del bando? Sarebbe stata opportuna, magari, un'attenzione supplementare che, in questo caso, avrebbe evitato il ricorso al Tar. Una scelta di opportunità, in senso lato, che avrebbe favorito la possibilità di delineare una stra-

da unica e di procedere verso la direzione auspicata in maniera condivisa. Ma questo non è accaduto e, adesso, occorre fare i conti con il ricorso presentato che potrebbe determinare l'ulteriore prolungamento dei tempi. Naturalmente auspichiamo che tutto possa risolversi nella maniera migliore e che, in futuro, si segua la strada della concordia visto che l'auspicio di tutti è quello di fare in modo che si possa arrivare a fare crescere nella maniera migliore questa città, anche potenziando il servizio di raccolta differenziata".

La critica. Idea Liberale non ci sta e chiede: «Perché non è stato avviato prima un dialogo coi sindacati?»

La questione, insomma, è al centro dell'attenzione. E non potrebbe essere altrimenti trattandosi di un servizio di fondamentale importanza per il futuro. Quello di Idea Liberale è il primo intervento politico sulla questione però è facile prevedere che nelle prossime ore se ne registreranno degli altri. E' fin troppo evidente che il caso è destinato a fare discutere ulteriormente con riferimento alla realtà politica di una città che ha bisogno di ripartire.



Fatto dalla commissione di Vittoria

Raccolta rifiuti, ricorso al Tar

Francesca Cabibbo

VITTORIA

Bando per la raccolta dei rifiuti a Vittoria. Il bando settennale è stato pubblicato il 24 maggio scorso. Da qui a qualche mese dovrebbe permettere di individuare la ditta che dovrà gestire il servizio nei prossimi sette anni. La commissione prefettizia spera di poter avviare il servizio entro la fine dell'anno. Il 31 dicembre scade l'ennesima proroga concessa alla Tech. Ma il sindacato Fiadel, cui aderiscono gran parte dei lavoratori, ha presentato ricorso al Tar. Il segretario della Fiadel, Giorgio Iabichella, ha parlato di «un bando di gara non

condiviso con le parti sindacali e che potrebbe causare la perdita di molti posti di lavoro». I lavoratori saranno rappresentati dagli avvocati Giuseppe Seminara e Giovanni Francesco Fidone. Iabichella elenca i tre motivi del ricorso. «Oggi - spiega Iabichella - lavorano 125 dipendenti a tempo indeterminato e altri 22 stagionali. Nel bando è prevista una clausola che prevede la possibilità per il comune di "pretendere l'allontanamento del personale dell'impresa incapace o inadempiente ai propri doveri di sicurezza». Dato che si tratta di dipendenti di ditte private, il comune non può esercitare alcuna influenza sul rapporto di lavoro». Un'altra clausola inaccettabile è

quella che prevede di «non assumere soggetti imputati e/o condannati, anche in via non definitiva, dei/per delitti che riguardano le associazioni a delinquere di tipo mafioso» In Italia, qualunque imputato non è colpevole sino alla condanna definitiva. Non si può pretendere che la ditta licenzi un dipendente che non sia stato, non solo condannato, ma manco processato!». Inoltre, il Comune obbligherebbe l'azienda affidataria a non effettuare nuove assunzioni con contratti a tempo indeterminato, ma di utilizzare solo forme di assunzioni a tempo determinato, con il divieto di trasformarli a tempo indeterminato». Questo sarebbe contrario alla normativa. (*FC*)

Il convegno

«Dopo 60 anni il messaggio di don Sturzo parla di oggi»

Sebbene siano trascorsi sessant'anni dalla scomparsa di don Luigi Sturzo il suo pensiero politico è più vivido che mai. E la sua la figura è stata ispiratrice del tema della conferenza con cui sabato 1 giugno il Centro Studi "Angelo Campanella" e il Centro di iniziativa politica "Don Luigi Sturzo" hanno scelto di arricchire i momenti celebrativi per festeggiare il traguardo dei trent'anni di attivismo politico e impegno sociale e culturale vissuti interamente al servizio della polis.

Chiamato a relazionare sulla figura del sacerdote di Caltagirone, colui che seppe ricucire lo strappo dei cattolici alla politica consequenziale alle leggi delle Garantigie, è stato padre Sergio La Pegna, superiore generale dei P.P. Dottrinari, ufficiale della Congregazione delle Cause dei Santi Vaticano e soprattutto guida spirituale del Centro Studi.

"Quest'anno celebriamo tre anni-



Don Luigi Sturzo al centro dell'iniziativa di approfondimento voluta dal centro studi Angelo Campanella

versari importanti: 60 anni dalla morte di don Sturzo, 100 anni dal suo appello agli Uomini liberi e forti" e 30 anni dell'attività del nostro centro a lui dedicato" ha detto il padre dottrinario precisando di avere voluto ripercorrere "la vicenda u-

mana, pastorale e sacerdotale di un uomo di Chiesa e di fede che ha segnato la storia dell'attività politica dei cristiani".

Ricordata dal padre dottrinario la celebre frase del sacerdote di Caltagirone: "La politica è scienza, arte, attività diretta alla ricerca ed attuazione del bene comune. È servizio al prossimo e carità" a significare come era concepita dal sacerdote che non esita a entrare nella vita politica vera accettando nel 1952 di essere nominato senatore a vita dall'allora presidente della Repubblica, Luigi Einaudi.

"Don Sturzo nel suo appello agli uomini liberi e forti non si è rivolto solo ai cattolici e ai credenti, così come ritenne che l'unità dei cattolici, può essere un bene ma è sempre un mezzo non il fine" ha aggiunto padre La Pegna scorgendo nel pensiero del sacerdote calatino un'idea forte e perdurante. E infatti

scrivendo don Luigi Sturzo il decalogo del buon politico non esitò a sottolineare che la politica è sempre il compimento di una scelta etica, ispirata all'amore per il prossimo e finalizzata al bene comune. Una scelta che deve essere il più possibile condivisa perché si pos-

La relazione. La Pegna approfondisce i tratti del sacerdote calatino

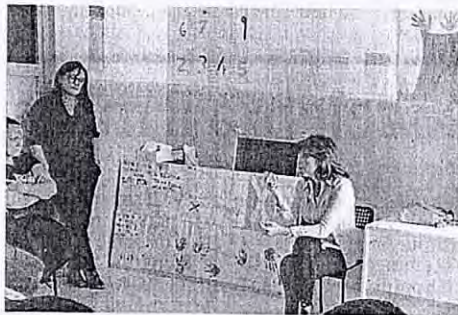
sano raggiungere traguardi di una certa importanza tesi a favorire la collettività. L'idea alta della Politica, quella con la P maiuscola, che purtroppo rimane ancora oggi inespresa, è un obiettivo da tenere sempre presente.

Contro la violenza, Vittoria aiuta Napoli

L'iniziativa. I commissari patrocinano la maratona dell'associazione Artur: «E' un dovere impegnarsi»

CULTURA IN CENTRO. Diverse mostre d'arte in centro storico: Ipparini2 (Antica Centrale Elettrica e Castello Enriquez), Futurismo e Aeropittura - Giulio D'Anna (Galleria Edonè), Antica Trasversale Sicula. Il cammino nella storia di Sicilia (Castello Enriquez), Le Sinfonie del tempo - Benedetto Poma (Spazio Gucciardello), Antiquariato (Bottega del Restauro), The Art Place (Chiodo fisso).

Correndo contro la violenza per una società migliore. Ci sarà anche il Comune di Vittoria tra gli enti che patrocinano la mini-maratona "Corri contro la violenza", in programma oggi a Napoli. La Commissione straordinaria del Comune ha infatti concesso il gratuito patrocinio alla seconda edizione della manifestazione messa in moto dall'associazione Artur, presieduta da Maria Luisa Iavarone, mamma di Arturo, il ragazzino accoltellato a Napoli quattro anni fa, senza una ragione, da una baby gang. "Storie incredibili come quella di Arturo - dichiara il prefetto Filippo Dispenza, in rappresentanza della commissione straordinaria del Comune - non devono più accadere. Per questo ciascuno di noi ha il dovere di impegnarsi affinché la cultura della legalità, del rispetto per gli altri, della non violenza attecchiscano nella società, a partire dalle giovani genera-



Maria Luisa Iavarone presidente dell'associazione Artur

zioni. Abbiamo concesso il gratuito patrocinio all'iniziativa ideata dalla professoressa Iavarone, donna impegnata e in prima linea, con coraggio e determinazione, nella difficile ma irrinunciabile battaglia contro ogni forma di violenza, e dunque le saremo accanto, idealmente, nella mi-

ni-maratona che servirà a raccogliere fondi per Manuel Bortuzzo e per la piccola Noemi, vittime inconsapevoli della violenza criminale".

"Sono molto lieta del patrocinio ricevuto dal Comune di Vittoria - dichiara Maria Luisa Iavarone - e ringrazio i commissari straordinari per la sensibilità, l'attenzione e l'empatia dimostrate nei confronti del progetto della nostra associazione e dell'evento Corri contro la violenza. La città di Napoli negli ultimi tempi è stata attraversata da episodi di insopportabile violenza, che hanno prodotto un profondo scuotimento nella coscienza cittadina. L'evento infatti ha lo scopo di costituire una rete sociale lì dove la condivisione con altri territori, altrettanto provati dagli esiti dell'illegalità diffusa, getta le basi di uno scambio di competenze e di esperienze utili a definire linee di azione più efficaci al contrasto del rischio e della criminalità violenta. E in questo che la scuola può svolgere un ruolo fondamentale".